

**Massimo Brusasco, *Il primo delitto della strada dei ribaltabili*  
pp. 220, € 20,00 ISBN 978-88-6679-601-5 (giallo)**



Il libro è un giallo umoristico ambientato nell'agosto più caldo di sempre in una zona fittizia tra Bassa Valle Scrivia (Piemonte) e Lomellina (Lombardia): Tremabondo Sott'Acqua, frazione Cascinali Gelati, e la "strada dei ribaltabili". Il tono è leggero, ironico e pieno di battute, con personaggi eccentrici e un'indagine che procede tra caldo asfissiante, ferie rimandate e sospetti da bar.

*La vittima e l'inizio*

Olga Cebotari, badante moldava di 45 anni, viene trovata morta in un campo con una sola coltellata al cuore. Era scesa dalla bicicletta; accanto a lei lo zainetto, il cellulare e gli occhiali da sole. Il corpo resta lì due giorni perché fa troppo caldo e nessuno passa.

Il maresciallo Antonio De Nitto (grassoccio, sudato, disperato all'idea di saltare le vacanze al mare con focaccia e briscola) e l'appuntato Stefano Poletto (ingenuo e zelante) iniziano le indagini. I primi sospetti cadono sugli "uomini neri" (stagionali africani che raccolgono pomodori), ma è solo un modo per De Nitto di sperare in una soluzione rapida.

Le indagini ufficiali procedono lentamente, tra interrogatori, caldo e voglia di ferie. Parallelamente Erika e Poletto (che diventano una strana coppia investigativa) girano per il paese, intervistano, collegano indizi e finiscono anche in televisione.

Il coltello del delitto viene ritrovato da Ginestra in un fosso vicino al luogo del crimine: lo nasconde per paura che le impronte incriminino il figlio Manolo. Lo afferra dalla lama, quindi sul manico restano solo le impronte dell'assassino.

*Finale e atmosfera*

Il romanzo si chiude con un momento dolce-amaro tra Erika e Poletto (un abbraccio, un bacio sulla guancia, ma lei torna in città). Poletto resta solo con una lettera del Comando (forse una promozione) e un manifesto di Veronica Garbatelli. De Nitto finalmente può pensare alle ferie.

Il libro è il "primo delitto" di una possibile serie: ironico, satirico sulla provincia, sul caldo, sullo sfruttamento delle badanti straniere, sui comitati di protesta, sui media locali e sulla burocrazia dei Carabinieri. Non è un thriller noir, ma una commedia gialla piena di battute, sudore e personaggi simpaticamente imperfetti.